Lunedì 28 maggio 1906

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 12[illegible]

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. [illegible]
Semestre [illegible]
Trimestre [illegible]
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Cent. CINQUE - Arretrato DIECI.

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. [illegible]
In Cronaca . . . . [illegible]
In quarta pagina . . . . [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

Radicali e Socialisti

I radicali a Milano per Turati e Treves

L'associazione democratica Milanese ha giorni sono deliberato di appoggiare le candidature Turati nel V° collegio e Treves nel IV° Collegio.

I radicali a Pescarolo per Bissolati

L'assemblea dell'Associazione democratica cremonese all'unanimità deliberò di appoggiare la candidatura Bissolati nel collegio di Pescarolo.

I radicali a Modena per Agnini e Bertesi

Ieri l'altro l'Assemblea della Unione democratica modenese ha ad unanimità approvato un *ordine del giorno col quale* ha deliberato di aderire pienamente ai voti della direzione centrale del partito radicale italiano e di dare il suo appoggio alla candidatura degli on. Bertesi a Carpi ed Agnini a Mirandola. ×

Constatiamo con compiacenza che la deliberazione della Direzione del Partito Radicale di appoggiare i socialisti dimissionari nei rispettivi collegi, venne ovunque *accolta* con vero entusiasmo.

Questo fatto nel mentre dimostra che i dissensi del Partito *Radicale* sono puramente formali e agitano solo la sua superficie, d'altra parte rivela l'affermarsi di una disciplina di partito che gli avversari si sono sempre affannati a negare.

Il Partito Radicale forte del largo consenso che ha nel paese, è venuto in questi ultimi tempi a rinsaldare la propria organizzazione, coll'istituire sezioni nuove, col ricostituire le anemiche, e infine coll'intensificare la propria azione di propaganda.

Gli è perciò che all'appello della Direzione, le sezioni locali hanno risposto con quello spirito di disciplina senza il quale un partito non esiste e che fin'ora ha formato la fortuna del partito socialista.

Ma noi siamo lieti che i radicali diano i loro suffragi ai socialisti in quest'ora triste per il nostro paese, sopratutto dopo le risultanze della inchiesta sulla marina, poichè se per la incoscienza settaria di *alcuni* pochi socialisti dimentichi degli interessi veri del proletariato, per lo scandaloso intervento del governo, per le mene degli affaristi i difensori del Ferri caddero, — la democrazia ha il dovere di vigilare affinchè *coloro* che hanno il vanto della iniziativa in questa campagna contro gli sperperatori del pubblico denaro non restino soccombenti nelle prossime elezioni.

La crisi

L'incarico ufficiale a Giolitti

Con odierno decreto reale l'on. Giolitti è incaricato di comporre il nuovo ministero.

Egli non ha fretta

L'on. Giolitti continua a conferire nella sua abitazione in via Cavour coi *parlamentari*, che già gli hanno assicurato la propria collaborazione e con altri, che alla nuova amministrazione hanno promesso il loro appoggio.

Capisaldi del futuro Gabinetto rimangono gli on. Tittoni agli Esteri, Gianturco ai Lavori Pubblici, Gallo alla *Giustizia* e Majorana al Tesoro.

Notizie piccanti

L'*Avanti* dà queste notizie piccanti:

« Era commentato l'arrivo a Roma di un autorevole messaggero dei democratici lombardi con l'incarico di porre a Giolitti l'*aut-aut* nella recisa richiesta di contrabilanciare la puntarella *tittoniana* di Destra *mandando* a capo del dicastero dell'Istruzione un *deputato radicale lombardo, professore* d'Università. Ma poichè all'Istruzione dovrà andare invece per necessità di... cose il Fusinato, si prevede che i radicali *secolini* dovranno perciò essere oppositori del nuovo gabinetto Giolitti. »

Una lista di ministri sicuri

Giolitti, *presidenza e interni.*
Tittoni, *esteri.*
Gallo, *giustizia.*
Gianturco, *lavori.*
Majorana, *tesoro.*
Mirabello, *marina.*

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

Dopo l'inchiesta sulla marina

Un procedimento penale a Brescia

Si conferma che il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Brescia ha iniziato *un procedimento* penale a proposito dei fatti delittuosi i quali sarebbero stati commessi nella sua giurisdizione, come risulta dalla relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Marina.

A *questo* proposito l'*Avanti!* aggiunge:

« Ci è infatti risultato che quel magistrato ha richiesto al Guarda-Sigilli le comunicazioni dei risultati della inchiesta per iniziare un procedimento penale per i reati previsti dagli articoli 205, 206 e 265 del Codice penale contro alcune Ditte fornitrici della Regia Marina e *contro* gli altri eventualmente responsabili ».

Ettore Sacchi ed Enrico Ferri

L'on. Sacchi, intervistato da un redattore del *Messaggero*, ha detto come gli sembrino ingiustificati i lagni per la sospensione della esecuzione della condanna di Ferri.

Due ministri precedenti avevano con *ogni espediente* vietato perfino l'esecuzione del regolamento della Camera che stabilisce il termine di 15 giorni all'autorizzazione dell'arresto che fu invece di fatto sospeso per sei mesi.

La sospensione dell'esecuzione della condanna Ferri è in condizioni normali per la validità, oltrechè giuridica, morale del giudicato.

Si voleva che fosse proprio il Sacchi, dopo i risultati dell'inchiesta sulla marina, e mentre l'imputato si presenta ai suoi elettori che debbono rinviarlo alla Camera; si voleva che fosse il Sacchi contro *ogni precedente*, contro il tacito atteggiamento della Camera che reclamasse l'immediata *rigida* esecuzione della condanna?

Mi si voleva, ha detto Sacchi costituire vestale della legge per una condanna dall'efficacia così stranamente discusso per i fatti successivi, e farmi carceriere per 15 giorni del Ferri?

Un complotto anarchico?

L'arresto di tredici anarchici toscani

Sequestro di materie fulminanti

I giornali di ieri, domenica, recavano:

La scorsa notte, a Genova, i pattuglioni procedevano all'arresto di 13 anarchici, in maggioranza toscani imputati della fabbricazione di bombe.

Durante la perquisizione in casa di certo Ettore Magri, già studente all'istituto tecnico, si rinvenne una provvista di nitroglicerina, fulmicotone acido nitrico, fulminato di mercurio, acido solforico ed ordigni vari per la fabbricazione delle bombe, di cui si vuole che una, sistema Promethè, fosse già completa.

Tutto si trasportò all'ufficio tecnico di artiglieria: pare trattisi di un vasto complotto con diramazioni fuori di Genova.

Una collezione originale

Un giovane, che naturalmente aveva poco da fare, s'è divertito, sempre durante l'elezioni *francesi*, a fare una collezione originale. Egli ha notato di tutti i manifesti le qualifiche che amici e avversari hanno applicato a un medesimo candidato, che poi fu eletto. Ne risulta che questo deputato è stato trattato, durante tre settimane, di: (traduco a malincuore, perchè metà dell'efficacia viene perduta): nobile spirito — *nera canaglia* — uomo di Stato nel più largo significato della parola — volgare *« raseur »* — grande cittadino — *bruto avvinazzato* — economista distinto — Satiro — pensatore — alcoolico — oratore eloquente — individuo di fango — perfetto uomo onesto — servo del potere — intelligenza aperta ad ogni progresso — *Apache* — pallido vizioso — *onore* dell'*Arrondissement* — onta del collegio — speranza della Francia — residuo del suffragio *universale* — cuore generoso — vigliacco falsario — colonna della *democrazia* — oscurantista...

« E quell'uomo, ora deputato, era insomma un grande ingegno, un perfetto idiota?

« *Ma che! Un uomo qualunque*: che pare perfettamente soddisfatto *di* ciò che gli è successo! »

Gli aumenti agli insegnanti medi

Nell'udienza del 24 corrente il ministro Boselli ha sottoposto alla firma del sovrano il decreto relativo agli aumenti di stipendio contenuti nella nuova legge per gli insegnanti delle scuole medie.

Gli aumenti sono dati intanto a circa 1000 professori e cioè: Ginnasio-liceo 521; istituti e scuole tecniche 272 scuole normali 135.

Le grandi colpe dei padri

Gli errori dell'alcoolismo

Il prof. Demme, grande fautore dell'antialcoolismo, ha voluto studiare due gruppi di dieci *famiglie* ciascuno. Nel primo erano genitori intemperanti, nel secondo genitori sobrii. Seguendo per dodici anni la sorte di queste famiglie, furono possibili queste constatazioni.

Nel gruppo delle famiglie dai genitori intemperanti nacquero 57 figli: 25 *morirono di convulsioni*, 6 erano idioti, 5 nani, 5 epilettici, 1 coreico, 5 anormali. Dunque 47 anormali e 10 soli normali. Nel gruppo delle famiglie da *genitori sobrii nacquero* 61 *figliuoli*: deboli di costituzione 5; sofferenti di malattie nervose 4; anormali 2. La differenza è più che sensibile.

Il dott. Pierracini del manicomio di Ferrara esaminò due famiglie; la prima aveva per capo-stipite genitori ambedue alcoolisti. Ne nacquero cinque figli di cui uno era imbecille, due dovettero essere ricoverati in un manicomio, ed un quarto — una ragazza — si dette alla mala vita. L'unico figlio che si salvò era anch'egli alcoolista, e, ammogliatosi, ebbe quattro bambini, di cui uno solo sano. Gli altri tre avevano chiari caratteri degenerativi. La seconda aveva pure genitori dediti alle bevande alcooliche. I due figli che ne nacquero divennero essi pure alcoolisti o deboli di sistema nervoso. Un figlio si sposò con *una donna perfettamente* normale, da cui ebbe sette bambini; ma uno solo si salvò. Tre morirono in tenera età egli altri tre erano anormali.

Un aneddoto su Ibsen

Con gli italiani che lo visitarono Ibsen era di una grande amabilità. Qualche anno fa Emma Gramatica, terminate le recite con la Duse, invece di far ritorno in Italia visitò da sola la Norvegia. La piccola giovinetta bionda si recò con un gran mazzo di rose in casa di Ibsen dicendogli: Ecco le vostre rose di Sorrento!

Il vecchio guardò la graziosa straniera *sorridendo*, le prese *una mano* e gliela baciò poi le chiese: Ma non avete paura a viaggiar sola in paesi tanto lontani dal vostro? — E perchè dovrei aver pura, aggiunse la Gramatica? Voi avete insegnato al vostro paese a rispettare la donna.

— Ma voi siete una bambina!

I bambini non hanno paura che dei vostri drammi!

Ibsen abbracciò la Gramatica ridendo saporitamente.

La rubrica del curioso

Un barometro vivente. — Chiudete una sanguisuga in un grandissimo vaso di vetro pieno d'acqua, di cui coprirete la parte superiore con una tela sufficientemente leggera perchè l'aria possa passare. Ecco, secondo l'*Illustrated Rural Industries*, come bisognerà interpretare le indicazioni fornite da questo barometro vivente. Se la sanguisuga se ne sta arrotolata in fondo al vaso, è segno di bel tempo: se si arrampica alla parete del vaso e si mantiene al disopra del livello del liquido, la pioggia non è lontana. La prigioniera non ha un istante di riposo, si sposta continuamente a traverso il liquido con un'estrema rapidità: è un *sintomo* certo che *il* vento soffierà con violenza. Un giorno o due prima del temporale, la sanguisuga se ne sta costantemente fuori dell'acqua ed ha dei movimenti convulsi.

Le solite pazzie statistiche. — Nelle recenti elezioni politiche francesi le schede deposte furono 8,200,000. Ogni scheda pesa un *grammo*, perciò si è *deposto* nelle urne qualche cosa come 8,200 chili di carta!

Le schede hanno 13 centimetri di larghezza sopra undici di altezza. Situate l'una vicina all'altra in senso della altezza, queste 8,200,000 schede formerebbero un nastro di 902 chilometri e nel seno della larghezza di chilometri 1.066. Esse coprirebbero poi una superficie di *metri quadrati* 117,200; quasi dodici ettare. Finalmente formerebbero una torre di m. 602 se fossero messe in pila!

Per finire. — Il dott. A., che si vanta spesso e volentieri del suo potere diagnostico, fu chiamato da una signora. Appena entrato: « Ah so benissimo quello che *la affligge* », disse con un sorriso intelligente. « *Un po'* di indigestione, qualche accesso nervoso...

— Dottore...

— La prego, mi lasci finire. Ha qualche disturbo...

— Mi scusi, interruppe la signora, non sono io ammalata; è mio zio.

E il dottore, tranquillamente: Ah, ecco l'avevo sospettato!

CRONACA PROVINCIALE

Gemona

Una bella gita dell' " Audax „

28 — (*ril.*) — Ieri ebbe luogo la marcia ufficiale indetta dalla Sezione Audax di Gemona col seguente itenerario: S. Daniele, S. Vito, Motta, Portogruaro, Latisana, Palmanova, Udine, Gemona.

Vi presero parte N. 5 aspiranti: Caberlotto Giorgio, Isola Domenico, *Pittini Egidio*, Pittini *Giuseppe*, *Pupini* Guido.

Li assistette il corrispondente Ugo Brollo ed il segretario Guido Fantoni; il socio dott. Giuseppe Palese ebbe la direzione della marcia.

Così composta la squadra di 8 gitanti percorse con scrupolosa puntualità l'itinerario e mise a prova sul cavallo *di ferro i garretti più che di* acciaio, dei singoli corridori.

L'esito di questa *marcia di resistenza* di 200 km. è stato brillante.

Tutti si divertirono immensamente nelle varie fasi della prova e furono ben soddisfatti di avervi preso parte contribuendo ad aumentare il numero dei soci di quella Sezione ad onore di Gemona.

Furono incontrati ad Artegna dal *rag. Giuseppe de Carli Segretario* dell'Unione Ciclistica e dal solerte Umberto Pittini che fece approntare una ottima cena all'Albergo « Alla Stella d'oro ».

La squadra entrò in paese in bell'ordine a bandiera spiegata fra gli applausi del pubblico che gode nel constatare come a Gemona ogni bella iniziativa ottenga *ottimo* e *duraturo* successo.

Cividale

La questione ospitaliera

Come abbiamo detto, il patrimonio dell'Ospedale dal 1878 in poi è andato lievemente aumentando, mentre le rendite negli ultimi dieci anni subirono qualche diminuzione. La cosa però è precaria e non deve impressionare.

Anzi si potrebbe osservare che il computo dell'Amm. *Ospitaliera* non sembra del tutto esatto perchè il disavanzo *non è regolare*, ma saltuario e fra gli anni colpiti da esso, se ne notano altri in cui si verifica invece un avanzo, ciò che dimostra che il Pio Luogo ha nelle sue stesse forze economiche l'energia di fronteggiare a tali disquilibri dovuti a condizioni eccezionali transitorie.

Ma anche ammettendo un tale stato *di cose, come normale*, è opportuno il ricercare quali sieno le cause di esso E' proprio certo che lo furono le piazze gratuite, o piuttosto l'esame dei bilanci non indica altre sorgenti, altre cause?

Nel prossimo numero seguiteremo, con dettagliati confronti, perchè la faccenda è così interessante, così d'interesse generale che *merita* l'onore di una discussione lunga, minuziosa e passionata.

Sacile

Il processo contro un Consigliere Comunale

Cose che capitano soltanto a Sacile.

Prima però di parlare del processo oggi svoltosi nella locale Pretura, dobbiamo ricordare ai lettori che la sera dell'8 febbraio u. s. nel Consiglio Comunale per causa d'un assessore comunale — per consuetudine sempre muto alle sedute — che aveva ingiuriato il consigliere avv. Fornasotto, questi gli rispondeva per le rime e ne nacque quindi un tafferuglio generale. Nella mischia erano volati pugni e corse delle graffiature: una guardia era stata ferita e malmenata senza conoscere l'autore delle lesioni ed espulsa dall'aula.

Pareva che tutto fosse finito là quando invece il consigliere Camilotti — che nella mischia di quella sera aveva fatto il paciere — venne chiamato a rispondere di oltraggio verso due guardie municipali per aver loro gridato: *sgherri, carne venduta, fuori gli sgherri!*

E oggi si discusse il *processone*.

Alle nove il pretore Bolzon — dalla faccia larga di galantuomo — aperta l'udienza l'ufficiale giudiziario — il faceto amico Emanuele — chiamò con voce severa la causa, intimando il *silenzio* al pubblico che stipava l'ampia sala.

Risposero alla chiamata oltre l'imputato sig. *Camilotti Ovidio*, i due querelanti Marchetti e Simeoni, quattro testimoni di accusa — Camilotti Giacomo, Piccin Giovanni, Marchesini Giuseppe e Pasquotti Antonio — e sei a difesa: l'ing. Gio Batta Sartori, Gasparotto Leopoldo, Bonato Edoardo, De Martini Valentino, Pallù Gio Batta e Crico Giuseppe.

Era stato citato anche il Sindaco ing. Ezio Bellavitis ma costui con un pretesto qualunque si mantenne latitante, come ben disse un avvocato.

Comunicato l'interrogatorio l'imputato Camilotti Ovidio negò di aver pronunciato le offese; di cui l'accusa delle guardie. Disse come era passato il fattaccio dell'8 febbraio e spiegò *come egli avesse fatto opera* di pace in quella sera.

Non seppe spiegare come mai egli fosse sotto processo poichè al caso dovano venir processati tutti i consiglieri che avevano fatto uscire le guardie, arbitrariamente entrate nel recinto.

Spiegò come la guardia Marchetti fosse entrata con veemenza nella sala *della seduta prendendo per il collo* chiunque gli capitava sotto mano, *mentre la guardia Simeoni*, intervenuta più tardi, rimase impalata nel mezzo e forse dalla commozione si lasciò cadere il *mantello* ed il beretto.

La guardia *Simeoni* fece a modo suo il racconto del fatto e insistette nell'accusare il Camilotti dell'oltraggio fattole: a contestazione degli avvocati modificò in qualche punto la querela *ma battè saldo il chiodo dell'ingiurie.*

La guardia *Marchetti* non sapeva nulla di nulla bene: disse solo di esser corso là a dividere i contendenti, di aver preso delle graffiature e qualche pugno ma di non sapere... chi ringraziare.

Confermò poi che il Camilotti diresse delle insolenze a lui ed al collega.

Il teste *Pasquotti Antonio*, che trovavasi nella famosa sera dell'8 febbraio *ad assistere come* curioso alla seduta del consiglio comunale, negò recisamente che il Camilotti avesse ingiuriato le guardie e così il teste Camilotti Giacomo che sentì solo le parole: *chi vi ha chiamato, fuori di qua.*

Il teste *Piccin Giovanni* confermò quello che era stato deposto dai precedenti *ed interrogato se* — come è detto nella querela — egli fosse ubbriaco quella sera, negò recisamente indignato, rivolgendosi alle due guardie, soggiunse — *le sarà stade ele imbriaghe.* (Ilarità generale).

Il segretario comunale *Marchesini* non sa nulla e non vide nè sentì nulla. A domanda confermò che la querela venne discussa in *Giunta* e spedita poi al Pretore. Disse inoltre che le *guardie* fecero male a entrare in consiglio e che furono l'origine del tafferuglio. (Il pubblico ride e commenta con salaci parole il fatto delle guardie che per metter pace fanno nascere un tumulto).

Il teste *Sartori ing. cav. Gio. Batta* consigliere comunale, *narra* del modo violento usato dalla guardia Marchetti, *dell'opera compiuta* da lui e colleghi per far uscire le malcapitate guardie, e depone sulla stima ampia e sull'amicizia ch'egli nutre per il sig. Camilotti Ovidio.

Segue il consigliere *Gasparotto Leopoldo*, vecchio garibaldino. Con parola pronta narra di aver *visto quello spirità* di Marchetti ad assalire il consigliere Fornasotto. Allora egli paese Marchetti per tirarlo fuori e Marchetti prese lui (ilarità generale) per le spalle; il consigliere Bonato prese allora Marchetti (scoppi di risa formidabili) per le braccia e quindi il consigliere Sartori alla sua volta prese Marchetti (risate continuate) e con *buone maniere* gli disse di uscire.

In omina, concluse il buon Poldo, una vera *baraonda* una *mischia generale*, dove ognuno ne diede e ne prese senza sapere da dove venivano (Si ride ancora. Anche le guardie ridono).

Seguono i testi *Bonato* e *De Martini* consiglieri ambedue e che confermano di non aver sentito dal Camilotti nessuna ingiuria verso le guardie. Il De Martini poi aggiunge che lo stesso Sindaco il giorno dopo il fattaccio, mentre gli chiedeva se nella mischia si era buscato qualche pugno, esclamò parlando delle guardie: *« quelli stupidi, sono venuti dentro sen z'essere chiamati ».* (Risata generale).

A questo punto i difensori rinunciano *ai rimanenti* testi a difesa non senza aver fatto constatare la assenza poco spiegabile del Sindaco.

Il Pubblico Ministero con brevi parole chiede l'assoluzione del Camilotti per inesistenza di reato.

L'avv. Fornasotto con rapidità di sintesi ricostruisce il fatto dell'8 febbraio e mostra l'atto arbitrario commesso *dalle due guardie* e specialmente dal Marchetti, che in quel momento aveva perso l'uso della ragione e *menava giù dove capitava*, come usano i poliziotti nei tumulti di piazza.

Spiega che quella *meschina querela* ora ridicola, perchè campata in aria e piena di alterazioni della verità a cominciare dalla data.

Stigmatizzò la leggerezza della Giunta nel far proseguire il cammino a quella puerilità che doveva finire nel cestino, unica sua sede competente.

Disse che del Camilotti si voleva fare il capro espiatorio ma che gli sforzi furono vani e ricordò come il nostro ambiente comunale o paesano sia fatto di piccole vendette, di mozzucci, di grettezze e di questioni piccine mentre tanto c'è da fare a vantaggio generale. Si disse sicuro dell'assoluzione del suo raccomandato perchè sa che il pretore fa giustizia e non si presta alle mene di nessuno.

L'avv. Mancini (di Cattolica) con parola forbita trattò la parte giuridica della difesa. Disse che se anche fosse stato provato che il Camilotti avesse oltraggiato le guardie, non dovrebbe soggiacere a pena per l'art. 199 cod. pen. avendo quelle dato causa al fatto eccedendo con atti arbitrari le loro attribuzioni.

Commenta la legge comunale e provinciale dove parla della polizia delle udienze facendo notare l'opera manchevole del Sindaco in quella seduta deploranda. Conforta la sua tesi con citazioni di sentenze e di dottrina e termina ammonendo le guardie che la livrea gallonata con filetti d'argento non conferisce loro la facoltà di mancare ai doveri più elementari di rispetto e di educazione verso pubblico e superiori.

Il Pretore assolve per inesistenza di reato.

Il pubblico approva la giusta sentenza e fa una dimostrazione di stima al Camilotti. Le guardie se ne vanno a testa bassa come i pifferi di montagna, vergognose della figura non troppo bella fatta, e per tutta la giornata in ogni ritrovo cittadino i commenti furono infiniti, salaci e non sempre favorevoli al baraccone comunale.

Palmanova

Fiori d'arancio

Ieri avanti l'ufficiale dello Stato Civile il sig. De Paoli Sante, nostro egregio concittadino, giurava fede di sposo alla leggiadra signorina Ione Morteani di qui.

Gli sposi vennero regalati di splendidi doni nonchè della tradizionale penna d'oro.

Alla coppia eletta vadano i nostri più fervidi auguri di felicità.

Note agricole

Come si può distruggere

il sapore di muffa nel vino

In molte cantine il sapore di muffa rende insopportabile alcuni vini che potrebbero invece conseguire buoni prezzi.

Sarebbe utile di fare ricorso alla correzione con farina di senape, fresca e di prima qualità. Se ne impiega in *ragione di 15-20 grammi per ogni ettolitro di vino ammuffito*, sospendendola per mezzo di un sacchetto di garza nell'interno della botte in modo che il sacchetto sfiori il liquido.

Dopo otto o dieci giorni di contatto, il cattivo odore sarà del tutto scomparso: in caso contrario si può ripetere il trattamento, adoperando una quantità minore di *farina di senape* (per esempio 10 grammi per ettol.)

Se il fusto è vecchio e sa di muffa, occorre travasare il vino da curarsi in un recipiente ben pulito e trattato nei modi soliti. Il fusto (dato che fosse in condizioni tali da non potersi risanare perfettamente) si destini al fuoco o, meglio, si utilizzi come vasca raccoglitrice del prezioso colaticcio di letame, oggi disperso allegramente in quasi tutte le aziende del Friuli.

In quest'ultimo caso la botte dovrà, prima di collocarsi a posto, venire bene incatramata all'interno e all'esterno e privata di uno qualunque dei fondi.

Il sapore di muffa potrebbe togliersi anche con l'aggiunta al vino di 300 grammi circa di olio d'oliva purissimo e *con una energica sbattitura di tutta la massa.*

Ma preferiamo la farina di senape, perchè il trattamento riesce più economico, data sopratutto la difficoltà di procurarsi un olio finissimo d'oliva nella nostra regione.

ACKERBAUER.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 28, s. Germano v.

Effemeride storica

Rappresentazioni

28 maggio 1298. — Anche in questa giornata — a sera — a Cividale si davano delle rappresentazioni per *festeggiare talune autorità* e più specialmente vescovi, canonici, ecc.

Argomenti che si svolgevano non erano fra i più dotti. Gran smania di riprodurre scene religiose, ponendo in scena personaggi che oggi i vescovi e canonici vogliono assolutamente esclusi delle composizioni teatrali.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

PER IL VETERINARIO SUBURBANO

Lo schema di Regolamento

Ecco lo schema di Regolamento compilato dalla Giunta Municipale per l'istituzione di una condotta Veterinaria nel suburbio e frazioni della nostra città, Regolamento che il Consiglio dovrà esaminare nella seduta di mercoledì:

Art. 1. Allo scopo di completare il servizio sanitario e giusta le norme dettate dal *regolamento* per l'esecuzione della legge sulla tutela dell'Igiene e della Sanità pubblica, approvato con R. Decreto 3 febbraio 1901 n. 45 viene istituito nel Comune di Udine un posto di Veterinario pel Suburbio.

Art. 2. I concorrenti dovranno presentare, oltre il diploma di libero esercizio di Medico Veterinario conseguito in una Scuola Superiore del Regno, anche la patente del corso superiore d'igiene, e ciò per poter rispondere a quanto prescrivono le lettere *b*) e *m*) dell'*art. 5 del presente regolamento.*

Art. 3. La nomina viene fatta per un biennio. Prima che questo spiri, vedrà la Rappresentanza comunale se convenga decidersi per la continuazione in via definitiva, apportando quelle eventuali modificazioni al regolamento che l'esperienza avrà dimostrate più pratiche. Il titolare eletto per un biennio di prova, se riconfermato in via definitiva, avrà i diritti degli altri impiegati del Comune e sarà considerato a di lui vantaggio anche il periodo precedentemente compiuto nel periodo di prova.

Lo stipendio che il Comune corrisponde al *Veterinario* è di *lire 1200* soggetto alla ritenuta per la Ricchezza Mobile e per l'iscrizione alla Cassa Nazionale per le Pensioni.

Art. 4. Il Veterinario suburbano, facendo parte del personale sanitario del Comune, dipende in materia *igienico-sanitaria e di polizia sanitaria veterinaria*, dall'Ufficiale sanitario ed ha l'obbligo di prendere sempre col Veterinario Ispettore del Macello, tutti gli accordi per le disposizioni in materia di polizia sanitaria tendenti a soffocare ed impedire la diffusione delle malattie contagiose ed infettive del bestiame nel Comune forese, informando in pari tempo costantemente l'Ufficiale sanitario, proponendo tutte le disposizioni che crede necessarie in materia igienico-alimentare, dell'abitato e del suolo (stalla, letamai) e trasmettendo immediatamente i bollettini di denuncia delle malattie infettive, contagiose o sospette, indicando i provvedimenti e le disposizioni prese.

Art. 5. È fatto obbligo al Veterinario:

a) di sorvegliare la macellazione degli animali nel suburbio, se ed in quanto *sia permessa dai regolamenti comunali*, e colle *norme in essi determinate*;

b) di ispezionare di frequente gli spacci di sostanze alimentari e prendere i provvedimenti del caso nell'interesse della pubblica igiene;

c) di vigilare sulle stalle di sosta che ricoverano gli animali condotti ai mercati, agli ammazzatoi, alle stazioni ferroviarie e quelle dei negozianti e degli alberghi del suburbio nelle quali *gli animali si rinnovano frequentemente*, in relazione a quanto dispone l'articolo 11 dell'ordinanza di Polizia Veterinaria 5 marzo 1904;

d) di ispezionare i mercati di ovini e suini che si tengono nel suburbio ed i futuri mercati di vitelli che si terranno fuori Porta Aquileia. Dovrà pure possibilmente coadiuvare il Veterinario Municipale *nella ispezione ai mercati* di bestiame che si tengono entro la cinta daziaria.

e) di assicurarsi dello stato sanitario del bestiame che si conduce ai mercati, controllando anche se giunge munito di regolari certificati di origine.

f) di sorvegliare in modo speciale le stalle ove si detengono tori adibiti *alla pubblica monta*, riferendo all'Autorità Comunale ogni creduto rilievo.

g) di sorvegliare in *modo* speciale le stalle ove si detengono vacche, pecore o capre il cui latte sia utilizzato per l'alimentazione dell'uomo, specialmente per la vendita nel comune.

h) di sorvegliare il trasporto del latte in città facendo dei controlli secondo le istruzioni che verranno impartite dall'Ufficio comunale d'Igiene.

i) di sorvegliare che il latte trasportato in città, da qualunque luogo provenga, sia contenuto in adatti recipienti non sia sofisticato ed offra tutte quelle garanzie di buona igiene che valgano ad impedirne la alterazione.

l) di prestarsi alle osservazioni ed esperimenti colla tubercolina, tutte le volte che l'ufficio d'igiene — in seguito alle denuncie avute — creda di prescriverlo.

m) di impedire l'introduzione nel Comune anche dei prodotti animali e vegetali che si riguardano insalubri o pericolosi alla pubblica salute, sia dell'uomo, come degli animali. Sarà all'uopo autorizzato ad ispezioni alle barriere su tutte quelle sostanze che s'introducono in città *senza speciale* visita sanitaria.

n) di sorvegliare che al mercato di foraggi e delle paglie e paludi, non si frammischino sostanze avariate e immondizie, denunciando i contravventori all'Ufficio Comunale.

o) di sorvegliare la vendita del pesce che si pratica nel suburbio a cura di taluni negozianti o rivenditori che sfuggono alle ispezioni della pubblica pescheria entro la cinta.

p) di sorvegliare il luogo di abbattimento e sepoltura di animali ammalati o morti o di parti di animali respinti dal pubblico macello.

Art. 6. Dovrà cogliere occasione dalle ispezioni che sta praticando per offrire schiarimenti ed istruzioni anche d'interesse zootecnico, cercando d'indirizzare l'allevamento secondo le buone *norme di razionale zootecnica.*

Art. 7. Secondo le istruzioni che riceverà dall'Ufficio Comunale sarà tenuto a coadiuvare il Veterinario Municipale nelle ispezioni al macello ed in quelle delle macellerie, spacci di carne, di pesce e d'ogni altra sostanza alimentare soggetta a vigilanza igienica.

Art. 8. È obbligato a sostituire gratuitamente *il Veterinario Ispettore* al macello, quando questi sia assente od impedito.

Art. 9. È di spettanza del Veterinario suburbano compiere tutte quelle altre prescrizioni conseguenti a leggi, regolamenti od ordinanze emanate e da emanarsi dalle Autorità governative o dall'Autorità comunale.

Art. 10. Dovrà pure, colle limitazioni che sarà per dare l'on. Giunta, contribuire col *proprio* lavoro al regolare funzionamento del laboratorio *municipale* di cui il capo 7 del regolamento generale sanitario del 3 febbraio 1901.

Art. 11. Dovrà prestare, se richiesto, assistenza al bestiame ammalato dei privati in tutto il territorio esterno del Comune, passando obbligatoriamente e in *giorni fissi*, almeno due volte la settimana, per le frazioni del *Comune fornite di scuola*, fissando in ciascuna un recapito. Per queste visite percepirà dal richiedente un compenso a norma della tariffa che verrà stabilita dalla Giunta Municipale.

Una grave voce

Causa la morte al proprio bambino?

Nel popolare quartiere di Via Ronchi, Bertaldia e di Mezzo, si parlava ieri con insistenza di un fatto che sarebbe — se vero — di una eccezionale gravità.

Ecco di che si tratta.

Abita in Via di Mezzo una certa D. R. ammogliata e madre di tre bambini, di cui l'ultimo ha soli quindici giorni.

Sabato mattina adunque la donna, che ha il brutto vizio di abusare di bevande alcooliche, uscì di casa assai per tempo lasciando soli i suoi figliuoletti e fece ritorno poco prima di mezzogiorno.

Coloro che la videro a rincasare assicurano che la D. R. era completamente ubbriaca!

Il piccino intanto, e lo si può ben immaginare, strillava nella sua culla, certo per gli stimoli della fame.

La madre salì nella sua stanza per vedere del piccino; quello che poi è avvenuto nessuno lo può dire, ma la verità è questa: due ore dopo all'incirca, il piccino era morto.

Naturalmente le comari del borgo incominciarono a sussurrare, che date le condizioni in cui quella donna si trovava quando tornò a casa, doveva esser stata la causa della morte.

Al marito pare che la D. R. abbia raccontato che il piccino era morto soffocato mentre poppava, al medico dott. Rinaldi diede la stessa versione.

Ma il dottore pare invece che abbia rilasciato un certificato di morte per bronchite, quindi cadrebbero tutte le insinuazioni e i mormorii delle comari del rione Ronchi-di Mezzo.

Il bambino è stato ieri portato al Cimitero, ma sappiamo che l'autorità di P. S. di fronte alle insistenze con cui il pubblico accusa quella donna, sta facendo pratiche per chiarire la cosa.

Noi ci auguriamo che quella madre non sia colpevole e che ad ogni modo questa lezione valga a farle abbandonare il deplorevole vizio del bere.

Voci del pubblico

Giusto desiderio

Caro *Paese*,

Sapresti dirmi perchè da due domeniche viene chiusa a mezzogiorno al pubblico la porta che mette al Giardino Ricasoli sotto il porticato del palazzo della Prefettura?

Tutti erano abituati a quell'ingresso perchè da tempo remoto era libero ai cittadini che amano godere un po' d'aria fresca e di verde nel piccolo sì, ma grazioso e ben tenuto nostro Giardino Pubblico.

E quella porta, per l'addietro ripeto, rimaneva aperta fino alle ore 6 circa della sera.

Non potrebbe il nuovo Prefetto — giacchè questa novità combina col suo arrivo a Udine — ordinare che sia rispettata la vecchia usanza?

Tuo assiduo lettore.

Consiglio Comunale

Appendice all'ordine del giorno

All'ordine del giorno della seduta consigliare, indetta per mercoledì vengono aggiunti d'urgenza i seguenti argomenti:

1 *bis.* Comunicazione delle dimissioni del sig. avv. Emilio Driussi dalla carica di consigliere comunale.

2 *bis.* Conferma in II lettura della deliberazione consigliare 9 maggio corrente anno, n. 1571, relativa ad aumento di lampade nella pubblica illuminazione.

3 *bis* Provvedimenti per i concorsi di posti di insegnamento vacanti nelle Scuole elementari del Comune.

Un altro dimissionario

Sappiamo che oltre all'avv. Emilio Driussi, con lettera in data odierna anche il signor Emilio Bigotti ha presentato le sue dimissioni da consigliere comunale, motivandole dalle sue numerose occupazioni che gl'impediscono di intervenire alle sedute.

Associazione Magistrale Friulana

Seduta della Direzione

Ieri mattina alle 10 seguì in Castello l'annunciata seduta della Direzione dell'Associazione Magistrale Friulana, alla quale abbiamo assistito.

Presiedeva il nuovo Presidente maestro Antonio Rieppi di Cividale ed erano presenti i membri: Omet vice pres., Fattorello di Codroipo, Martinuzzi di Tricesimo, Vitali di Buia e Dorigo segretario.

Al primo oggetto «Mezzi pratici per costituire un fondo sociale», dopo ampia discussione e ritenuto che detto fondo è necessario per far fronte a spese di Comizi, Congressi, ricevimenti ecc. si decise che l'Associazione serva di tramite per la vendita dei libri di testo tra gli editori e i maestri ed a tale scopo verrà nominata una Commissione composta di un Direttore didattico, di un maestro di Udine e di un maestro rurale, la quale s'incaricherà di tradurre in atto l'idea.

Il Presidente rimase incaricato di preparare per la seduta che avrà luogo domenica una schema di Regolamento interno sul modo con cui la predetta Commissione dovrà funzionare.

Venne inoltre stabilito di tenere nei vari centri della Provincia delle conferenze a pagamento, invitando oratori valenti a trattare sopra temi diversi e interessanti: il ricavo netto andrà appunto a formare il fondo sociale.

Rieppi legge poi un suo nobile appello da inviarsi a quei colleghi della Provincia che ancora non figurano inscritti nell'Associazione.

Per la solita tirannia dello spazio dobbiamo rimandare a domani la pubblicazione di quest'appello che verrà stampato sulla *Pagina* dell'Associazione.

Il *secondo* oggetto portava la proposta del Presidente Rieppi di acquistare un *gonfalone* sociale, ma la proposta venne rimandata ad altra seduta.

Sulla domanda presentata da nove maestre supplenti del Comune di Udine e contenente alcuni loro desiderati, la Direzione stabilì di dare tutto il suo appoggio morale alla domanda stessa, delegando il Presidente, il maestro Fattorello e il segretario Dorigo di *portarsi* dall'on. *Giunta Municipale* e di raccomandare che la domanda venga presa in considerazione.

Riguardo alle facilitazioni per i maestri, che intendono visitare l'Esposizione di Milano, ritenuto che i libretti godono una soddisfacente riduzione di prezzo del viaggio, su proposta Fattorello rimase invece stabilito di scrivere all'Unione Nazionale perchè s'interessi onde ottenere dal Comitato dell'Esposizione delle tessere speciali d'ingresso a prezzo ridotto.

L'ultimo oggetto recava: Monte Pensioni.

Rimase stabilito di trasmettere all'Unione Magistrale l'ordine del giorno votato dalla Sezione di Cividale e approvato all'unanimità dal Consiglio Provinciale dell'Associazione Magistrale Friulana.

Fra le proposte varie vennero infine incaricati i maestri *Fattorello* e *Dorigo* di recarsi prossimamente a Palmanova per riunire quei maestri i quali non trovarono modo di tenere il Comizio neppure la seconda volta, come era stato stabilito e come ebbe luogo altrove.

Il *medesimo* incarico fu dato a *Vitali* per Trasaghis, ed a *Rieppi* e *Dorigo* per Pordenone.

Al telegramma inviatogli domenica scorsa (prima riunione del nuovo Consiglio Provinciale) l'on. Caratti rispose da Roma con un affettuosa lettera ringraziando e facendo auguri al nuovo Presidente.

La laboriosa seduta terminò alle 12.30.

Cade e si rompe una gamba

Ieri sera verso le 8.30 venne accolto all'Ospitale un povero vecchio, certo Cremese Giovanni d'anni 64 abitante in Via Villalta il quale camminando per la strada, diretto verso casa cadde in così malo modo da fratturarsi completamente il femore destro.

Il dottor Peratoner che gli prestò le prime cure, giudicò la frattura guaribile in 50 giorni, con riserva.

FINIAMOLA PURE ma intendiamoci prima

Al LAVORATORE,

Il *Lavoratore* ci indirizza un lungo articolo dal titolo: «Per finirla e per intenderci».

Quanto al finirla osserviamo che poteva anche fare a meno di incominciarla, giacchè noi non abbiamo che risposto ai suoi attacchi.

Come noi non gli abbiamo chieste le alleanze che egli si affatica a negarci, e che non esistono dal 1902, così — diremo parafrasando il *Lavoratore* — «ci mancano il tempo e lo spazio, e la voglia, e l'interesse dei lavoratori a cui ci rivolgiamo» per provocare e per coltivare polemiche di questo genere.

Il «tempo e lo spazio» noi lo dedichiamo esclusivamente a sostenere la causa del *proletariato*, *soli contro* tutti coloro che, compresi i socialisti del *Lavoratore*, in vario modo si adoperano a deprimerne lo spirito.

Questo per *finirla*.

✕

Per intenderci poi preghiamo il *Lavoratore*, che di *tante cose si dimentica*, a non mentire almeno quelle poche che ricorda: perciò non parli di idilli con Sacchi e con Marcora.

Da Marcora gli amici nostri si staccarono nella tornata memoranda del 3 dicembre 1903, quando così la loro coscienza dettava e quando da lui staccandosi avevano la consapevolezza di andare incontro alle più fiere lotte.

E poichè il *Lavoratore* si compiace di ricordi politici, se non ha a sdegno le parole di Cesare Lombroso, gli offriamo la sintesi del nostro bilancio politico in questo squarcio dell'illustre scienziato:

«Nelle nuove elezioni, auspici Giolitti e Raggio, tutti quei personaggi che, avevano osato al processo di chiarare il vero che poi era conosciutissimo in segreto dall'universale, furono boicottati. Così si fecero cadere nelle elezioni i difensori dell'*Avanti!*, Ciccotti, Lollini, Girardini, Caratti. E coloro che avevano detto il vero furono sostituiti dai più corrotti affaristi onde accadde in Italia precisamente il rovescio di quello che accadde in Francia nell'affare Dreyfus».

Cesare *Lombroso* però *ignora* che il governo, gli affaristi ed i preti avrebbero avuto nella nostra città il sopravvento senza l'aiuto dei compagni di quell'Enrico Ferri che il *Lavoratore* ricorda in tutti i numeri.

Chè se ai socialisti del *Lavoratore* la questione della rappresentanza nazionale sembra una cosa soggettiva e misera, compatiscano Cesare Lombroso che la considera in tutt'altro modo.

Circa poi l'azione locale abbiamo ricordato fatti molteplici e che onorerebbero qualunque amministrazione, compiuti durante l'amministrazione Pecile.

Ma il Forno comunale; le pompe funebri municipalizzate; i ritocchi alla tassa di famiglia; le riforme alle istituzioni di beneficenza e via, via; sono «miserie» per i socialisti del *Lavoratore*.

Noi crediamo, però, che non sieno «miserie» per i cittadini che vedono ed apprezzano gli sforzi di una *Amministrazione non d'altro preoccupata* che del bene pubblico.

Questo è il nostro bilancio.

In quanto al bilancio della azione dei socialisti del *Lavoratore*, eccolo.

Quando si è detto che non hanno fatto nulla nè per l'organizzazione, nè per le istituzioni proletarie si è detto tutto.

Anzi no; hanno fatto qualcosa: si sono sempre scagliati contro i democratici ed hanno depresso lo spirito della classe operaia e rovinata la Camera del Lavoro. La prova l'abbiamo nei recenti Comizi da loro indetti e andati a vuoto malgrado i conati del Paolini e malgrado ancora che il presidente fosse venuto dalle prealpi e l'oratore dalla laguna.

Oh non per nulla adunque i giornali reazionari si scagliano con quotidiana virulenza contro di noi, mentre accarezzano i socialisti del *Lavoratore*, che sono la minor parte dei socialisti udinesi, e che a ragione considerano come parte integrante dei loro quadri!

Scuola d'arti e mestieri

Agli esami di licenza che ebbero luogo ieri nei nuovi locali della Scuola, rappresentavano la Società Operaia il presidente sig. G. E. Seitz ed il direttore A. Cremese.

L'ingegnere Regini colpito da grave malore

Sabato sera verso le 7 si sparse in tutta la città la voce che l'ingegnere capo municipale Antonio Regini era stato colpito da una paralisi e che il suo stato era gravissimo.

La notizia era vera purtroppo e destò in tutti cittadini una vera e sentita impressione di pena essendo l'ing. Regini un professionista amato e stimato dalla cittadinanza intera, dai superiori e dai colleghi del Municipio, per le sue eccezionali doti di bontà e di cuore.

Verso le 6 l'ing. Regini stava al telefono dell'Ufficio Tecnico per una comunicazione, quando venne preso dal capogiro.

Scese le scale e quando si trovò in sala Ajace, sentendo il male farsi più grave chiamò con forza l'usciere Giacomo Veluttini che corse e fu in tempo a sostenerlo fra le sue braccia proprio nell'istante in cui stava per cadere al suolo.

Il Veluttini lo adagiò provvisoriamente sulla panca presso la parete e corse al telefono avvertendo il dott. cav. Marzuttini dell'accaduto.

Fatta intanto venire una vettura, l'ing. Regini vi fu adagiato, accompagnato a casa e posto a letto.

Sollecitamente accorsero al capezzale dell'infermo il dott. Marzuttini, il prof. Pennato e il medico di famiglia dott. Pitotti.

Venne constatato che l'ottimo ing. Regini era stato colpito da paralisi alla parte sinistra del corpo; le sue condizioni, sabato sera e ieri mattina erano assai gravi, tanto che il povero non aveva ancora riacquistata la perfetta cognizione delle cose nè la memoria.

Durante la giornata d'ieri invece il suo stato — pur rimanendo grave — andò sensibilmente migliorando.

Il Sindaco da San Giorgio ove si trova, ha chiesto notizie dello zelante ed ottimo impiegato, alla sua casa ieri fu però un continuo andirivieni di colleghi, impiegati comunali, amici di famiglia, ansiosi di avere notizie sullo stato dell'infermo al quale auguriamo noi ben di cuore augurando una guarigione sollecita e completa.

Associazione fra Impiegati Comunali e delle Aziende pubbliche

Domenica 3 Giugno alle ore 16, nella Sala maggiore del R. Istituto Tecnico avrà luogo una seduta dell'Associazione fra Impiegati Comunali e delle Aziende pubbliche.

E' fatta viva preghiera a tutti i soci d'intervenire; vari ed importanti sono gli oggetti da trattarsi, contenuti nel seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Consiglio direttivo provvisorio e ratifiche.

Proposte di modificazione dello Statuto sociale.

Istituzione di una Cassa di soccorsi straordinari fra i soci.

Partecipazione ai Congressi di Milano.

Discussione e delibera sull' indirizzo dell'Associazione:

a) Organizzazione di classe.
b) Magazzino cooperativo.
c) Ribassi ferroviari.
d) Oggetti vari.

Accordi circa la nomina delle cariche sociali.

Società Operaia di M. S.

Tutti i membri della Direzione intervennero alla seduta di sabato.

Si trattò della nomina di alcune cariche sociali.

Vennero evasi parecchi affari d' indole amministrativa e sociale.

Era presente alla seduta anche il medico sociale dott. Adelchi Cargnelli.

Per la trasformazione del Tempietto San Giovanni

Veniamo informati che oggi si riuniranno in Municipio il prof. ing. Comencini, il presidente della Società dei Reduci ing. cav. Heimann e l'ing. capo municipale Regini per poi fare un sopraluogo nel tempietto San Giovanni e studiare l'inizio dei lavori occorrenti per trasformarlo in Pantheon patriottico come da tempo è stato deciso.

Lega Muratori ed affini

Ecco l'esito delle elezioni seguite ieri alla Camera del Lavoro per la Lega Muratori ed affini:

Consiglieri effettivi: Barbatti Valentino, Paderno — Lirussi Umberto, Cologna — Canciani Guido, Cologna — Agosto Giovanni, Udine — Zonor Giovanni, Udine — Marcolin Noè, Zugliano — Riva Guido, Pasian di Prato — Foschiani Carlo, Feletto Umberto — Martelossi Eugenio, Basaldella — Menassi Umberto, Zugliano.

Consiglieri supplenti: Pianta Enrico, Paderno — Blasini Alberto, Udine.

Sindaci: Drigani Angelo, Zugliano — Devit Giuseppe, Zugliano — Toso Beniamino, Feletto.

LOTTO — Estrazione del 2 Giugno					
VENEZIA	68	87	33	36	82
BARI	30	44	75	68	69
FIRENZE	94	15	62	47	86
MILANO	7	88	17	73	22
NAPOLI	74	87	58	59	44
PALERMO	36	90	75	71	77
ROMA	39	85	31	62	25
TORINO	58	71	19	34	53

Adunanza dei postelegrafici

Ieri sera ebbe luogo numerosa l'adunanza alla Sezione Udinese della Federazione postelegrafica. Il Vice presidente Levis — aperta la seduta e scusata l'assenza del presidente — commemorò con commoventi parole il defunto consocio Andrea Plotzer, titolare dell'Ufficio Postale di Gemona - Piovega. Disse di lui che fu buono e cosciente lavoratore e appartenne a quelle forti schiere di istruttori ed educatori del popolo, così bistrattato e poco considerato e che fu impiegato modello nelle delicate mansioni della amministrazione postale.

Ricordò di averlo conosciuto anni addietro e averlo apprezzato come ottimo amico e ottimo compagno. Disse esserigli maggiormente doloroso l' incarico di parlar di lui pensando che solo quindici giorni erano scorsi dal di che lo vide per l' ultima volta bello di quella bellezza robusta e propria dei fisici sani e temperati alle lotte quotidiane. Sembra però che sull'Ignoto vi sia qualchecosa di infausto o di invidioso, poichè il collega compianto, il quale non domandava altro che di vivere, e che aveva bisogno di vivere, colpito da inesorabile morbo, venne tolto ai suoi cari.

Tessè con volo lirico il quadro straziante di una famiglia privata dal padre e fece elogi sommi del defunto.

Terminò dicendo che egli ebbe sempre queste sole idealità per le quali visse e lottò: l'amore alla famiglia, l'amore al lavoro e l'amore all' umanità.

L'Assemblea plaudì fragorosamente e unanime approvò ciò che il C. D. aveva disposto per onorare la memoria del collega Plotzer.

Presentati poi da Lucini, Del Gobbo e Martinelli tre ordini del giorno, l' uno a vantaggio degli impiegati di terza categoria, il secondo a vantaggio della quarta e l' ultimo tendente a sollecitare la nomina ad ufficiali degli attuali alunni, i presenti approvarono le idee in essi esposti e nominarono una commissione per fonderli tutti e tre in un solo ordine del giorno.

Presero parte a detta Commissione Del Gobbo, Marcolini, Sacchi e Raddi.

Il cassiere Candotti dipoi presentò e giustificò le sue dimissioni dalla carica, ma pregato insistentemente fu forzato a restare per un mese ancora.

Il partente Luccini, zelante segretario della Sezione ebbe il vale augurale dal vice presidente a nome di tutti i federati e degli amici e da Martinelli a nome pure degli amici e degli alunni.

A tutti rispose il collega caro, commosso, e parlando con entusiastiche parole del movimento postelegrafico, promise interessarsi sempre ovunque della causa comune.

Fu sciolta la seduta nominando a sostituirlo nella carica di segretario l'alunno Ginnio Martinelli.

La Società Udinese di Ginnastica vince a Milano il II Premio

Veniamo informati che la nostra Società di Ginnastica e Scherma che mandò a Milano una squadra di soci guidata dal maestro Enrico Santi, ottenne al concorso il II premio, consistente in una corona in argento a foglio d'alloro.

Un tremendo scontro

Una bambinaia udinese moribonda

L'altra sera nella via Officina Ceriano l'automobile dell'ing. Giovanni Grandi di di Trieste s'è scontrato con un carro.

L'urto fu tremendo. Il carro andò in frantumi, il cavallo rimase ucciso sul colpo.

Tanto quelli che erano sul carro come gli automobilisti vennero lanciati a grande distanza. Tutti furono feriti, alcuni gravemente.

Fra questi ultimi v'è una bambinaia certa Angela Bravin di anni 22, da Udine.

Sembra che vi sieno poche speranze di salvarla.

LA SOCIETÀ "FORTI E LIBERI" A MILANO

Vince il secondo premio

(Per telegramma al « Paese »)

Milano ore 10

La nostra Società « Forti e Liberi » è stata giudicata meritevole del premio di secondo grado consistente in una corona di quercia.

Degani

Una sentenza confermata

Ricorderanno i lettori il processo svoltosi alla Corte d'Assise contro certo Franzolini Angelo fu Valentino di Pagnacco accusato di calunnia a danno del Segretario Comunale Luigi De Longa.

Il Franzolini, condannato a 4 anni e due mesi di reclusione, ricorse in Cassazione, ma questa con sentenza di sabato rigettò il ricorso.

Il Franzolini riparò all'estero.

Corso odierno delle monete

Corone	104.65	Napoleoni	20.—
Marchi	122.75	Sterline	25.00
Rubli	264.—	Lei	98.75

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 20 al 26 maggio 1900

Nascite

Nati vivi maschi 11 - femmine 10
» morti » — » —
» esposti » — » —
Totale N. 21

Matrimoni

Antonio Tonino guardia campestre con Giulia Zilli casalinga — Gioachino Vida sellajo con Clolia Romano lavandaja — Achille Lanfrit barbiere con Maria De Clara casalinga — Cirillo Benedetti agente di commercio con Cerere Micheluccini civile — Tancredi Feruglio falegname con Ida Cargnelli operaia di cotonificio.

Morti

Italia Quargnolo di Augusto di mesi 3 — Giuseppe Michelutti d'anni 46 operaio di ferriera — Antonio Colugnatti fu Giacomo d'anni 56 agricoltore — Maria Massa di Domenico di anni 5 e mesi 6 — Maria Ferrari-Valentini fu Francesco d'anni 58 agiata - Dante Contarin di Luigi d'anni 17 studente — Angelo Fumolo di Luigi d'anni 1 e mesi 4 — Fabio Lodolo di Angelo di giorni 8 — Maria Cimenti-Jntilia fu Giacomo d'anni 23 contadina — Giuseppe Toneatto fu Gio Batta d'anni 43 macchinista — Umberto Ronco di Giuseppe d'anni 12 scolaro — Emilio Verzelli di mesi 2 e giorni 26 — Guerrino Bortolini di Ermenegildo d'anni 1 e mesi 0 — Maria Buduligh-De Vit fu Mattia d'anni 60 casalinga — Pietro Collo fu Valentino d'anni 46 fruttivendolo — Giovanni Battista Tion di Giovanni Battista di mesi 4 — Pietro Querin di anni 2 — Luigi Piccoli fu Luigi di anni 46 maestro elementare.

Totale N. 18 dei quali 8 a domicilio.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Cinematografo Ri-ki-ri

Sabato e ieri sera gran folla di pubblico accorsa al Minerva per assistere alle proiezioni del Cinematografo *Ri-ki-ri* di proprietà del sig. Colombo Pin.

Le proiezioni sono davvero splendide e di grandi dimensioni; abbiamo potuto constatare che sono affatto esenti dal tremolio che tanto infastidisce gli occhi.

Il sig. Pin possiede delle proiezioni lunghissime ed assai interessanti, abbiamo ammirato specialmente un numero svariato di scene nei *Forzati al bagno penale*, la loro evasione, la fuga, l'arresto, la fucilazione.

Altri bellissimi quadri umoristici, fra questi — assai brillante — uno che rappresenta un amante che si nasconde in un baule per tema d'esser scoperto dal marito: destano viva ilarità le vicende di quel povero uomo che si trova nel baule, sballottato in mille guise.

E' in una parola uno spettacolo divertentissimo ed esortiamo il pubblico ad approfittarne perchè siamo alle tre ultime sere.

Intanto per questa sera vi farà un programma del tutto nuovo: *Viaggio del Re Alfonso a Parigi, Il vescovo e il forzato, Dal Socialismo al Nichilismo* ed altre ancora, tutte interessantissime.

Bollettino meteorico

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Giorno 27 maggio

Temperatura	media	21.60
	massima	29.8
	minima	16.3
Pressione m.		mm. 753.0
Umidità relativa		med. 38.0
Acqua caduta		mm. 2.0
Vento dominante: NE		
Stato del cielo: misto		

Giorno 28 — ore 7

Temperatura	18.4
Pressione	mm. 75.47
Temperatura minima notte	15.3
Stato del cielo: misto	
Pressione crescente	
Direzione vento: N	
Leva il sole a 4.28 - Tramonta a 19.40	

NOTE E NOTIZIE

Onoranze popolari a Cesare Lombroso

Nell'ampia sala dell'Assoc. gen. degli operai di Torino ha avuto luogo la presentazione a Cesare Lombroso di un ricordo artistico offertogli per sottoscrizione popolare in segno d'omaggio per il suo giubileo scientifico.

In nome degli offerenti parlò il prof. Zino Zini illustrando l'opera lombrosiana, specialmente nel suo valore sociale. Cesare Lombroso rispose brevemente, ringraziando di questa dimostrazione, che disse essere particolarmente grata al suo cuore.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Giovanni Oliva, gerente responsabile.

Ringraziamento

Il sottoscritto si sente in dovere di porgere i più vivi ringraziamenti al distinto dottor signor Antonio Cavarzerani, medico chirurgo dell'ospitale, che con le sue infaticabili cure e con tutti i mezzi che Gli suggerì la scienza potè ridonare la salute all'amata sua consorte Emilia Molinari.

Udine 28 Maggio 1900.

Giacomo De Campo

Le i[illegible]rzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Grandioso Oleificio **Terrazza** (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)

LE QUALITÀ NON TEMONO CONCORRENZA — In ogni fattura è garantito Olio d'Oliva genuino

LISTINO SENZA IMPEGNO:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA	**Mangiabile**	**0**	a **L. 1.20** il Kg.
„ „ „	**Fino**	**00**	„ **1.30** „
„ „ „	**Sopraffino paglierino**	**000**	„ **1.40** „
„ „ „	**Vergine extra**	**0000**	„ **1.45** „

Reso franco Stazione Porto Maurizio, in damigiane da kg 10 a kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagnate da circa Kg. 4 di Olio { **Fino** . . a L. **7.50** la stag. **Finissimo** » **8.50** »

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipienti gratis Pagamenti: contr'assegno o contro rimessa anticipata

Saponi veri di Marsiglia. Specialità della Ditta **Lorenzo Amoretti.** Saponi della Fabbrica **Gustave Magnan, MARSIGLIA**, esclusiva vendita per l'Italia.

	Marca **Abat-Jour al 76 %**	**Pot à eau al 65 % d'Olio**
In pezzi da grammi 400 a grammi 1000	L. **61** al Quintale	L. **55** al Quintale
„ „ 120 „ 300	„ **63** „	„ **51** „

In Casse originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

Sapone Marsiglia **Marca L A al 76% d'Olio L. 60 - al 65%, L. 54 il Quintale.** In tutte le pezzature da gr. 100 a gr. 1000 - in Casse di qualunque peso a piacere.

Specialità Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi.

Sapone Marsiglia ***Marca La Coquille, Secco Secco L. 67 - Fresco L. 59 il Quintale.*** Secco in pezzature da gr. 100 a gr. 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Casse originali da netto Kg. 50 anche assortita in diverse pezzature. Casse gratis. Merce resa franca stazione Porto Maurizio. Il Sapone **La Coquille** secco-secco si vende a peso reale. Tutte le altre qualità, essendo sapone fresco, si vendono a peso d'origine, quindi il calo a carico dei compratori. Per partite di almeno Quintali 5 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta.

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è inappreabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi o grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franco ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante pei Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flussione delle gengive (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo** del fu **Scipione Tarulli** di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte. 1

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini *fantasia, papeteries, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, ringiovanisce, prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — *Effetto meraviglioso*

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

Cartolerie Marco Bardusco

Mercatovecchio - Via Cavour

(UDINE)

Grandioso assortimento

CARTE per BACHI

CARTA FORATA per tutte le età

e bollettari per vendita bozzoli

Prezzi di fabbrica.

Premiata Fabbrica

Aste dorate per Cornici

Ditta MARCO BARDUSCO - Udine

Sconti speciali ai rivenditori, falegnami, ecc.

Unione **gratis** dello corniol senza aumento sul prezzo di listino delle aste.

NUOVI DISEGNI

La réclame è la vita del commercio

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Premiate coi Primi Premi

Biciclette "DE LUCA„

Silenziose — *Impareggiabili*

della più volte

PREMIATA FABBRICA **TEODORO DE LUCA**

UDINE

Il successo costante delle ricercate e preferite **Biciclette "DE LUCA„** è dato dalla reale loro perfezione, ottimo materiale e dalla loro eleganza, cosicchè stanno alla pari colle migliori Marche conosciute. Ciò è stato ottenuto coll'adibire alla costruzione personale speciale e provetto con apposito Macchinario, e col curare sempre tutti i miglioramenti possibili.

Nessun' altra Fabbrica quindi può dare sulla Piazza *maggiori garanzie e fare prezzi e condizioni così vantaggiose per l'acquirente come la Ditta fabbricante TEODORO DE LUCA.*

Garantite un anno! — **Biciclette di lusso L. 240** — Garantite un anno!

» **popolari » 140**

Si accordano pagamenti rateali

Perfezionate - Leggere - Eleganti

Precise - Garantite - Ottime

PREMIATO STABILIMENTO MECCANICO - Fabbrica Casse forti - Serramenti in ferro - Cancelli - Ringhiere

Grande Deposito e Negozio *MACCHINE da CUCIRE*

Via Daniele Manin, N. 8-10

PREZZI ECCEZIONALI

Scorrevoli — *Perfette*

Preferite - Apprezzate - Ricercate

Avvis[illegible]mici

non supe[illegible]o linee di corpo [illegible] di centesimi 30

Questa [illegible]mprende esclusiva[illegible]

Offerte [illegible]pparta-menti e [illegible]mmobi-gliate e [illegible]ie e do-mande d[illegible]si e con-versazio[illegible] offerti e domanda[illegible]

Per fa[illegible]esiderasse [illegible]e in campagna, a [illegible]ttasi casa di civile ab[illegible]a di cinque camere, [illegible]i ricovero, cantina, et[illegible] è di recente costru[illegible]vicino alla fermata de[illegible]ttative rivolgersi in [illegible]a maestra sig. Linda [illegible]

Rubrica [illegible]ttori

Partenze	[illegible]ze	Arrivi
da Udine a V[illegible]		**[illegible]zia a Udine**
Od. 4.20	[illegible].45	7.43
Ac. 8.20	[illegible].5	10.7
Dir. 11.25	[illegible].45	16.17
Od. 13.15	[illegible].10	17.5
Mis. 17.30	[illegible].37	23.22
Dir. 20.5	[illegible].7	3 45
da Udine a [illegible]		**[illegible]ste a Udine**
Od. 5.25	[illegible]8.25	11.6
Om. 8.—	[illegible].5	12.50
Mis. 15.42	[illegible].25	19.12
Dir. 17.25	[illegible].25	7.32

(1) Questo [illegible] a Cormons da cui ripar[illegible] alle 6.37.

da Udine	**S[illegible]**		**a Pontebba**
Om. 6.17	a[illegible]	7.47	9.10
Dir. 7 58		8.52	9.55
Om. 10.35		12.14	13.39
Dir. 17.15		18.8	19.13
Om. 18.10		19.57	21.20
da Pontebba	**[illegible]la**		**a Udine**
Om. 4.50	a[illegible]	6.3	7.38
Dir. 9 28		10.10	11.—
Om. 14.30		15.44	17.9
Dir. 18 22		19.2	19.45
Om. 18.30		19.52	21.25

Partenze		Arrivi
da Udine a S.[illegible]		**[illegible]rgio a Udine**
M. 7.10	[illegible]8.10	8.58
M. 12.55	[illegible]9.10	9.58
M. 17.50	[illegible]1.39	15.38
M. 19.25	[illegible]1.—	18.36
	[illegible]9.53	21.30
da S. Giorgio [illegible]		**[illegible]sa S. Giorgio**
D. 9.5	[illegible]5	7.54
M. 10.46	[illegible].50	13.49
D. 20.50	[illegible].30	19.4
da S. Giorgio a [illegible]		**[illegible]g. a S. Giorgio**
D. 8.4	[illegible]8	7.57
O. 9.2	[illegible]20	9.1
M. 14.4	[illegible]0	13.56
D. 19.19	[illegible]0	16.40
M. 21.—	[illegible]0	20.47
da Casarsa a P[illegible]		**[illegible]g. a Casarsa**
Ac. 0.25	[illegible]8.22	0 2
Om. 14.45	[illegible]5.40	16.15
Om. 18.37	[illegible]0.15	20.53
da Casarsa a S[illegible]		**[illegible]d. a Casarsa**
Loc. 9.15	[illegible]8.7	8.53
Mis. 14.35	[illegible]13.10	14.00
Loc. 18.40	[illegible]7.23	18.10
da Udine a Ci[illegible]		**[illegible]dale a Udine**
Mis. 5.54	[illegible]6.38	7.02
Mis. 0.5	[illegible]9.45	10.10
Mis. 11 15	[illegible]12.10	12.37
Mis. 15.54	[illegible]17.15	17.46
Mis. 21.45	[illegible]22.22	22.50

Tram[illegible]ora

da Udine		[illegible]	**a**	**Udine**
R. A.	**S. T.**	**D[illegible]**	**S. T.**	**R. A**
	6.40	[illegible]	7.30	7.47
8.45	0.5	[illegible]	9 55	10.15
15.57	15.25	[illegible]	14 30	14.55
18.10	18.30	[illegible]	19.36	19.55
(1)	20.35	[illegible]	21.44	
Da Udine a Fa[illegible]			**[illegible]gna a Udine**	
10.25	11.30	[illegible]	12.26	13.17

(1) Dal 1 gi[illegible] settembre nei soli giorn[illegible]sciuti dallo Stato.

Merca[illegible]valori

CAMERA di [illegible] di UDINE

Corso medio de[illegible] e dei camb[illegible] del giorn[illegible] 1906.

Rendita 3 0/0 [illegible] . .	105.08
» 3 1/2 [illegible] . .	101.18
» 3 0/0 [illegible] . .	72.—
Banca d'Italia . . .	1325.50
Ferrovie Meri[illegible] . .	803.5[illegible]
» Medi[illegible] . .	468.5[illegible]
Società Veneta[illegible] . .	96.5[illegible]
OB[illegible]	
Ferrovie Udine[illegible] . .	501.5[illegible]
» Meri[illegible] . .	358.—
» Medi[illegible]0 .	499.5[illegible]
» Italia[illegible] . .	360.—
Credito comm[illegible] 3 3/4	502.5[illegible]
C[illegible]	
Fondiaria Banc[illegible] 0/0	506.7[illegible]
» Cass[illegible] 0/0	505.2[illegible]
» [illegible] 0/0	513.—
» Istit[illegible] 0/0	505.—
» id[illegible] 0/0	519.—

CAMBI ([illegible]ista)

Francia (oro) . .	99.9[illegible]
Londra (sterlin[illegible]) . .	25.1[illegible]
Germania (ma[illegible]) . .	122.6[illegible]
Austria (corone[illegible]) . .	104.6[illegible]
Pietroburgo (r[illegible]) . .	264.7[illegible]
Rumania (lei) . .	98.7[illegible]
Nuova York (d[illegible]) . .	5.1[illegible]
Turchia (lire [illegible]) . .	22.8[illegible]